

DETTO TRA NOI

# ANNA

Prendiamo un caffè con la nuova, meravigliosa  
voce del mondo dell'opera

# NETREBKO

FOTOGRAFO: MICHEL COMTE  
INTERVISTA: EDDA VENUSIA JONES  
STYLING: MIKE COCKFIELD  
ACCONCIATURE: RYOJI IMAIZUMI  
TRUCCO: MAX DELORME

**N:** Lei è un'importante cantante lirica, con una voce di eccezionale purezza e precisione, ha ricevuto numerosi premi e ovazioni. Anche la sua presenza sul palco e la sua bellezza sono molto apprezzate, compresa la sua incantevole esibizione ne "La Traviata" qui, al Festival di Salisburgo. Dopo tante icone maschili, come Pavarotti, Domingo e Carreras, lei è una sorta di Giovanna d'Arco della musica classica...

**Anna Netrebko:** ... Non so se sono veramente una Giovanna d'Arco dell'opera, in verità non penso nulla di simile. Sento molta pressione e ovviamente molta responsabilità. Non tanto nei confronti di tutte le cantanti donne, quanto nei confronti del mondo dell'opera che si aspetta molto da me ogni volta che salgo sul palco. Devo dare sempre il massimo. Siamo tutti esseri umani e a volte non ci si sente in forma perfetta, ma la performance deve essere comunque tale. Per me la cosa più affascinante al mondo è il palco, fare musica ed esibirsi in pubblico. C'è un'emozione indescrivibile, che non puoi capire finché non la provi e della quale non puoi più fare a meno perché è fantastica...

**N:** Faceva la donna delle pulizie al Kirov Opera Ballet di San Pietroburgo e stava là quasi tutto il giorno per sentire il piacere dell'opera. Dieci anni dopo è una star in procinto di diventare un nome famoso in tutto il mondo. Qual è il momento più emozionante che ha vissuto?

**Anna Netrebko:** Stavo assistendo all'Otello, al Kirov, nel 1990, diretto dal Maestro Valery Gergiev. Era una produzione grandiosa, con fantastici interpreti, che naturalmente cantavano in maniera egregia, ma anche recitavano l'opera proprio come esperti attori shakespeariani. Fu uno spettacolo così vero e toccante... Nella scena finale dell'Otello, quando Desdemona muore e cala il sipario, nell'auditorium vi fu un silenzio totale. Nessuno si muoveva per l'emozione dello spettacolo. Fu un momento molto intenso per me e decisi che quello era ciò che volevo fare.

**N:** Vive ancora a San Pietroburgo ed è risaputo che lei abbia affermato che quando il Maestro Valery Gergiev del teatro Mariinsky le farà un cenno, lei correrà da lui, l'uomo che la scoprì quando aveva ventidue anni. C'è qualcosa in cui vorrebbe somigliargli?

**Anna Netrebko:** La sua energia! È straordinaria ed è qualcosa che gli esseri umani normali non hanno. Non so dove prenda questa energia che è sempre con lui. Abbiamo cenato assieme e a lungo la scorsa sera, fino alle tre di notte! (afferma, fingendo una stanchezza drammatica, con fare da attrice). Mi ha chiamata anche oggi dicendomi: "Andiamo a pranzo!". Ma ho dovuto rispondere: "No, sto rilassando un'intervista!". È una persona fantastica, ha un incredibile intuito per ciò che bisogna fare, quando e come. Questo è il motivo per cui lui è il personaggio che tutti conosciamo, penso.

**Un futuro luminoso:** Maria Callas possedé più di sessanta esclusivi gioielli da palcoscenico, tutti fatti con cristalli e perle di Daniel Swarovski, disegnati in esclusiva per lei, per le sue esibizioni tra il 1947 ed il 1960, secondo i gusti di Renato Guttuso, Luchino Visconti, Lila De Nobili, Franco Zeffirelli, Nicola Benois. Da allora nessuno aveva più portato queste magnifiche creazioni. Questo fino ad oggi: Anna Netrebko è stata la prima.

“Nella scena finale dell’Otello,  
quando Desdemona muore e  
cala il sipario, nell’auditorium  
vi fu un silenzio totale.

Nessuno si muoveva per  
l’emozione dello spettacolo.  
Fu un momento molto intenso  
per me e decisi che quello  
era ciò che volevo fare”.





“La vita è meravigliosa e penso che più passano gli anni, più diventa emozionante. La vita oggi è decisamente migliore di quella di cinque anni fa. Tutti i miei sogni si sono già avverati e non so cosa la vita mi possa ancora riservare.”

**N:** Ha scelto di utilizzare moderne forme di comunicazione, come il suo DVD, “Anna Netrebko: La donna, la voce”, che è in testa alle classifiche, al pari di brani di musica pop. Le dispiace essere posta alla stessa stregua di Britney Spears, Madonna e altri?

**Anna Netrebko:** Mi va bene essere menzionata assieme a loro e mi sento in ottima compagnia! (ride). Non penso che ci sia qualcosa di male ad essere così famosa, sto semplicemente seguendo la mia strada. Non faccio del crossover, ma pura opera. Amo esibirmi sul palco, con i compagni di scena, i costumi, le magnifiche orchestre. È una cosa veramente magica.

**N:** Per i suoi video ha scelto Vincent Paterson, un regista di videoclip di musica pop, che ha lavorato con Madonna e Michael Jackson. Egli ammette di non sapere nulla in fatto di opera. Com'è stato lavorare con qualcuno che non ha la più pallida idea del suo mondo?

**Anna Netrebko:** È stato fantastico, perché lui è come un bambino. Gli abbiamo fatto scoprire il mondo dell'opera per la prima volta ed era veramente emozionato. Si aggirava con gli occhi sbarrati ed aveva un grande timore reverenziale ... Ha iniziato ad andare all'opera ed ora se ne è assolutamente appassionato. Dirigerà perfino la sua prima opera! Il prossimo anno reciterò con lui nel Manon di Massenet a Los Angeles, non vedo veramente l'ora e anche lui è molto emozionato per questo!

**N:** Questa è una buona opportunità per seguire la sua passione per la moda, che lei preferisce esprimere in costosi grandi magazzini in America, in modo che nessuno la riconosca. Lei ama uno stile disordinato, in cui “le cose non si abbinano sempre perfettamente”?

**Anna Netrebko:** C'è una certa moda che va bene su di me e allora ritorno sempre da questi stilisti, come Marc Jacobs, Dolce & Gabbana, Anna Sui, perché il loro stile è adatto a me. Uno stile molto femminile. La moda sportiva non mi si addice. Amo mischiare colori e modelli diversi, creandone così di miei.

**N:** Una volta ha detto: “Noi russi necessitiamo sempre di un po' di 'merda' nella nostra vita. Se tutto va bene e siamo completamente felici, diventiamo sospettosi di questa condizione”. Che cosa significa questo nella sua vita?

**Anna Netrebko:** Non parlerò della ‘merda’ nella mia vita (ride), ma le devo dire che ora mi sento molto più felice della mia vita, è fantastica. Con quell'espressione i Russi intendono dire che bisogna vivere situazioni dolorose per potere apprezzare quelle felici. Solitamente, quando accade qualcosa di doloroso nella propria vita, quando si sta soffrendo e si tocca il fondo, nel momento in cui accade qualcosa di buono, allora si risale molto in alto e si apprezza tutto molto più di prima.

**N:** Dal 1999 è fidanzata con Simone Alberghini, il talentuoso baritono-basso italiano. Parlando di mobilità: come riesce a gestirsi con le distanze geografiche e sentimentali?

**Anna Netrebko:** Ci riesco molto bene. Troviamo il tempo per vederci ... Grazie a Dio, lui è meno impegnato di me e può prendere un aereo per raggiungermi. A volte sono io ad andare da lui. Funziona bene così, anche se non so esattamente perché ... Ma lui è una persona fantastica ed un uomo molto attraente, ecco perché! Altrimenti penso che non sia facile vivere con una cantante lirica!

**N:** Nel 2006 si festeggerà il 250esimo compleanno di Mozart. Lei ha la stessa età di Mozart quando morì e pare che abbia già vissuto dieci vite ... Cos'altro c'è in serbo per lei?

**Anna Netrebko:** ... La vita è meravigliosa e penso che più passano gli anni, più la vita diventa emozionante. La vita oggi è decisamente migliore di quella di cinque anni fa. Tutti i miei sogni si sono già avverati e non so cosa la vita mi possa ancora riservare. Desidero solo che i miei amici, mio padre e la mia famiglia, godano di ottima salute e siano felici, questo rende felice anche me. Per il resto, penso che tutto andrà per il meglio ... 🍌